

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - CTIC83900G

IC C.DUSMET - NICOLOSI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
CTIC83900G	Medio - Basso
CTEE83903Q	
V A	Medio Alto
V B	Basso
V C	Medio - Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SICILIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
CTIC83900G	1.2	1.3	1.3	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SICILIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
CTIC83900G	1.6	0.5	0.8	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SICILIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
CTIC83900G	2.6	0.6	0.7	0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola e' ubicata nel Comune di Nicolosi, che ricade nel territorio del Parco Dell'ETNA, patrimonio Unesco, e si caratterizza per la presenza del vulcano più alto d'Europa. La cultura locale e' ricca di tradizioni religiose prevalentemente legate all'attività eruttiva dell'Etna, che ha determinato lo sviluppo della comunità nicolosita. La nascita del nucleo abitativo risale intorno al 1600 ad opera dei monaci benedettini che hanno fondato un monastero, oggi sede del Parco e centro di sviluppo e di tutela del patrimonio naturalistico. La presenza sul territorio di Enti e associazioni che si occupano di salvaguardia offre opportunità lavorative per la comunità ed elementi di studio e approfondimento per la scuola.	Negli ultimi anni si registra un aumento di alunni con cittadinanza non italiana, provenienti soprattutto dai Paesi dell'Est europeo, Albania e Romania, recentemente anche dall'India. Molte di queste famiglie sono ancora in fase di integrazione. E' in aumento anche il numero degli alunni che presentano una situazione socio economica svantaggiata poiché il lavoro nel terziario ha subito in questi ultimi anni un arresto considerevole, infatti la percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati nell'anno 2013/2014 si attesta sul 1,6% per quanto riguarda la scuola primaria, (valore superiore alla media nazionale e a quella relativa alle isole e al meridione d'Italia) e sul 2,6% per quanto riguarda la scuola secondaria di I grado.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola collabora con gli Enti di riferimento principali, quali il Comune di Nicolosi e l'Ente Parco per l'ampliamento dell'offerta formativa. Il Comune assicura servizi socio-assistenziali, il servizio di trasporto alunni per la scuola primaria e il servizio mensa per la scuola dell'infanzia. La scuola interagisce con le altre istituzioni territoriali come l'ASP per l'inclusione degli alunni diversamente abili e per coloro che presentano bisogni educativi speciali. In rete con altre scuole, attraverso l'Osservatorio d'Area, si adopera nella prevenzione della dispersione scolastica. Per garantire la realizzazione di progetti ed attività volte alla formazione dei docenti, stipula accordi di rete con le istituzioni scolastiche dei Comuni vicini. Nel territorio e' presente la sede della Protezione Civile che offre servizi relativi alla sicurezza. Le associazioni di volontariato (Misericordia) offrono servizi di assistenza nel trasporto degli alunni più disagiati.	Le collaborazioni con i soggetti esterni, gli enti pubblici, le associazioni culturali sono finalizzate a sostenere le attività della scuola, ma, tranne per le attività svolte in rete con le altre istituzioni scolastiche, manca una progettazione organica e condivisa con una definizione precisa delle finalità da raggiungere e con una sistematica rilevazione e rendicontazione degli esiti.

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	42,5	36,8	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	45,5	51,1	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	11,9	12,1	21,4
Situazione della scuola: CTIC83900G	Nessuna certificazione rilasciata			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,3	0,1
	Parziale adeguamento	74,6	81,0	77,5
	Totale adeguamento	25,4	18,6	22,4
Situazione della scuola: CTIC83900G	Parziale adeguamento			

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto Comprensivo dispone di 2 plessi per la scuola dell'Infanzia, 3 per la scuola Primaria ed uno per la scuola secondaria di primo grado. Le diverse sedi dell'Istituto sono facilmente raggiungibili e la struttura di alcune di esse è in fase di miglioramento, grazie ai Fondi Strutturali Europei. La qualità degli strumenti in uso nella scuola e' apprezzabile, infatti tutte le aule sono attrezzate di lavagna interattiva e di PC, si dispone di laboratorio informatico, di due classi informatizzate-POR-FESR-2007/2013 ASSE 2, di laboratorio scientifico, laboratorio musicale ed artistico e di palestre in due plessi. Le famiglie versano un contributo volontario minimo. Il Comune contribuisce, anche se in minima parte, alle spese di gestione.	La dislocazione delle sezioni di scuola dell'Infanzia e delle classi di scuola primaria in vari plessi condiziona l'impiego delle risorse economiche e materiali. La chiusura di un plesso di scuola dell'Infanzia, per motivi di sicurezza, ha comportato problemi organizzativi nei tre ordini di scuola. Non risultano certificazioni sull'edilizia scolastica. L'adeguamento riguardante la sicurezza degli edifici e il superamento delle barriere architettoniche risulta parziale.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:CTIC83900G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CTIC83900G	71	85,5	12	14,5	100,0
- Benchmark*					
CATANIA	14.563	89,1	1.790	10,9	100,0
SICILIA	66.368	89,6	7.666	10,4	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:CTIC83900G - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
CTIC83900G	2	2,8	12	16,9	22	31,0	35	49,3	100,0
- Benchmark*									
CATANIA	165	1,1	2.586	17,8	6.219	42,7	5.593	38,4	100,0
SICILIA	651	1,0	11.492	17,3	27.775	41,8	26.450	39,9	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:CTIC83900G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CTIC83900G	13,3	86,7	100,0

Istituto:CTIC83900G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CTIC83900G	10,0	90,0	100,0

Istituto:CTIC83900G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CTIC83900G	82,6	17,4	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:CTIC83900G - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CTIC83900G	4	6,9	10	17,2	8	13,8	36	62,1
- Benchmark*								
CATANIA	1.814	14,4	3.333	26,5	2.360	18,8	5.071	40,3
SICILIA	8.109	13,9	16.170	27,7	11.098	19,0	23.077	39,5
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CATANIA	173	90,6	1	0,5	-	0,0	1	0,5	16	8,4
SICILIA	812	92,0	11	1,2	21	2,4	6	0,7	33	3,7
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	6	5,2	10,9
	Da 2 a 3 anni	14,9	24,8	20
	Da 4 a 5 anni	3,7	3,4	1,5
	Più di 5 anni	75,4	66,5	67,7
Situazione della scuola: CTIC83900G	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	18,7	20,1	27,3
	Da 2 a 3 anni	41,8	41,2	34,6
	Da 4 a 5 anni	3,7	9	8,8
	Più di 5 anni	35,8	29,7	29,3
Situazione della scuola: CTIC83900G	Piu' di 5 anni			

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La caratteristica dominante del personale docente, in merito al dato anagrafico, risulta attestarsi al 50% oltre i 50 anni di età in tutti e tre gli ordini di scuola con una continuità di insegnamento che è dell' 85%, che si estende anche ai docenti di sostegno. Ciò determina stabilità nel personale. La percentuale di docenti laureati nella scuola dell'infanzia è del 13%, nella primaria risulta del 10% e nella scuola secondaria è dell'82%. La maggioranza degli insegnanti è in servizio nell'istituto da oltre 10 anni. Il Dirigente scolastico con incarico effettivo nell'Istituto da sei anni e con esperienza nel ruolo di dirigente dall'anno 1996/97, coordina le attività della scuola nell'ottica dell'interazione continua tra le professionalità interne e le istituzioni territoriali. Favorisce gli accordi di rete con altre istituzioni scolastiche, sia di base che di secondo grado, per potenziare la formazione del personale e la realizzazione di percorsi formativi unitari.	Diversi docenti sono in possesso di certificazioni informatiche, mentre un numero minimo è in possesso di certificazioni linguistiche. Manca un database per la rilevazione delle competenze professionali di tutto il personale con indicatori che ne misurino l'area della crescita.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
CTIC83900G	66	100,0	87	100,0	89	100,0	77	100,0	63	100,0
- Benchmark*										
CATANIA	10.834	96,1	11.307	97,3	11.330	97,2	11.651	97,6	11.414	97,0
SICILIA	47.340	96,3	49.213	97,1	49.249	97,3	50.371	97,4	50.005	97,1
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
CTIC83900G	76	100,0	90	93,8
- Benchmark*				
CATANIA	11.010	90,1	10.972	90,5
SICILIA	49.893	91,0	49.640	92,1
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
CTIC83900G	21	16	20	13	5	-	28,0	21,3	26,7	17,3	6,7	0,0
- Benchmark*												
CATANIA	3.234	3.026	2.267	1.791	721	437	28,2	26,4	19,8	15,6	6,3	3,8
SICILIA	15.533	13.581	10.486	7.648	3.036	1.550	30,0	26,2	20,2	14,8	5,9	3,0
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
CTIC83900G	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
CATANIA	-	0,5	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1
SICILIA	-	0,4	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
CTIC83900G	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*						
CATANIA	-	0,5	-	0,6	-	0,8
SICILIA	-	0,7	-	0,9	-	1,1
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
CTIC83900G	1	1,5	3	3,6	2	2,3	1	1,3	-	0,0
- Benchmark*										
CATANIA	481	4,5	336	3,0	307	2,7	323	2,8	242	2,1
SICILIA	1.861	3,9	1.375	2,8	1.296	2,6	1.185	2,3	857	1,7
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
CTIC83900G	1	1,3	2	2,1	1	1,3
- Benchmark*						
CATANIA	360	3,0	256	2,2	151	1,3
SICILIA	1.407	2,6	1.001	1,9	700	1,3
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
CTIC83900G	4	6,5	2	2,4	4	4,7	-	0,0	1	1,6
- Benchmark*										
CATANIA	624	5,9	464	4,2	394	3,5	422	3,7	323	2,8
SICILIA	2.576	5,5	1.786	3,7	1.682	3,4	1.509	3,0	1.169	2,3
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
CTIC83900G	4	5,6	1	1,1	3	4,1
- Benchmark*						
CATANIA	521	4,5	432	3,7	271	2,3
SICILIA	2.054	3,9	1.650	3,2	1.116	2,1
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La percentuale degli esiti positivi degli scrutini è del 100% per la scuola primaria, dove si registra un andamento regolare del percorso scolastico degli alunni. Nelle classi prime il numero degli anticipatori iscritti risulta poco rilevante. Nella scuola secondaria la percentuale degli ammessi è del 90% per le classi prime e seconde, nelle classi terze gli alunni hanno riportato le seguenti valutazioni viste in percentuali: voto 6-28%; voto 7-21%; voto 8- 26%; voto 9-17%; voto 10-6%. I casi di abbandono scolastico risultano inesistenti e la percentuale di alunni trasferiti è del 2,5% per la primaria e dell'1,5% per la secondaria. Nel confronto dei dati percentuali con la media regionale e nazionale risulta che la valutazione delle classi terze, in uscita, si attesta sul voto 8. Per gli alunni in difficoltà sono stati strutturati piani personalizzati con specifici criteri di valutazione al fine di garantire il successo formativo di ciascuno.	Non risultano studenti diplomati con lode.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro a causa dei trasferimenti dei nuclei familiari. Non si verificano casi di abbandono scolastico e l'integrazione di alunni stranieri o in difficoltà viene seguita con interventi personalizzati. La distribuzione degli alunni per fasce di voto risulta attestarsi prevalentemente sulle valutazioni del 6, del 7 e soprattutto dell'8.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: CTIC83900G - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Class se	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		56,5	58,3	61,0			51,4	53,1	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	69,3	↑	↑	↑	5,1	61,5	↑	↑	↑	3,3
CTEE83901N	69,3	n/a	n/a	n/a	n/a	61,5	n/a	n/a	n/a	n/a
CTEE83901N - II A	75,5	↑	↑	↑	10,4	52,4	↔	↔	↓	-6,0
CTEE83901N - II B	76,6	↑	↑	↑	11,5	59,1	↑	↑	↑	0,6
CTEE83901N - II C	79,0	↑	↑	↑	13,8	74,2	↑	↑	↑	15,7
CTEE83901N - II D	48,3	↓	↓	↓	-17,0	57,8	↑	↑	↑	-0,7
		53,9	56,7	61,0			56,7	59,0	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	68,5	↑	↑	↑	8,0	34,0	↓	↓	↓	-28,6
CTEE83903Q	68,4	n/a	n/a	n/a	n/a	34,0	n/a	n/a	n/a	n/a
CTEE83903Q - V A	75,1	↑	↑	↑	15,4	26,1	↓	↓	↓	-35,5
CTEE83903Q - V B	65,4	↑	↑	↑	5,6	40,4	↓	↓	↓	-21,1
CTEE83903Q - V C	64,6	↑	↑	↑	4,8	35,7	↓	↓	↓	-25,7
		54,0	55,5	61,4			50,7	51,2	57,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	68,0	↑	↑	↑	0,0	57,7	↑	↑	↔	0,0
CTMM83901L	68,0	n/a	n/a	n/a	n/a	57,7	n/a	n/a	n/a	n/a
CTMM83901L - III A	69,9	↑	↑	↑	0,0	63,3	↑	↑	↑	0,0
CTMM83901L - III B	63,2	↑	↑	↑	0,0	49,1	↔	↓	↓	0,0
CTMM83901L - III C	66,0	↑	↑	↑	0,0	56,8	↑	↑	↔	0,0
CTMM83901L - III D	71,0	↑	↑	↑	0,0	59,4	↑	↑	↑	0,0

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CTEE83901N - II A	0	1	2	6	10	0	7	12	0	0
CTEE83901N - II B	1	1	2	4	9	0	0	8	8	0
CTEE83901N - II C	0	0	2	7	14	1	1	2	2	17
CTEE83901N - II D	4	18	0	0	0	0	2	12	8	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CTIC83900G	6,2	24,7	7,4	21,0	40,7	1,3	12,5	42,5	22,5	21,3
Sicilia	31,4	14,7	13,5	15,6	24,9	31,5	23,1	11,0	13,9	20,4
Sud e Isole	28,6	14,2	13,3	15,9	28,0	28,6	22,5	10,7	14,7	23,5
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CTEE83903Q - V A	0	1	1	7	10	18	0	0	0	0
CTEE83903Q - V B	2	3	3	3	5	17	0	0	0	0
CTEE83903Q - V C	1	2	6	11	0	19	0	0	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CTIC83900G	5,5	10,9	18,2	38,2	27,3	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Sicilia	37,2	19,8	13,7	15,0	14,4	33,8	22,1	17,8	12,8	13,6
Sud e Isole	30,9	20,3	14,9	16,1	17,8	28,3	22,0	19,0	15,0	15,7
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CTMM83901L - III A	0	2	7	3	6	3	0	5	3	7
CTMM83901L - III B	2	3	3	3	3	6	4	2	1	1
CTMM83901L - III C	0	4	4	7	2	1	4	9	1	2
CTMM83901L - III D	0	3	5	5	8	0	7	8	3	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CTIC83900G	2,9	17,1	27,1	25,7	27,1	14,3	21,4	34,3	11,4	18,6
Sicilia	31,3	23,6	17,6	15,1	12,4	33,1	27,0	16,4	12,0	11,5
Sud e Isole	28,1	24,1	19,2	15,4	13,1	31,2	27,1	17,4	12,5	11,9
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CTIC83900G	63,3	36,7	52,4	47,6
- Benchmark*				
Sud e Isole	14,7	85,3	16,1	83,9
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CTIC83900G	18,9	81,1	90,3	9,7
- Benchmark*				
Sud e Isole	21,8	78,2	23,5	76,5
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il punteggio in Italiano e Matematica per le classi seconde di scuola primaria e' superiore alla media regionale e nazionale. Nelle classi quinte il risultato e' in Italiano superiore alla media regionale e nazionale, mentre per la matematica si attesta su un livello più basso. Nella scuola secondaria di primo grado il risultato in Italiano e' superiore alla media regionale e nazionale, mentre per la matematica si attesta su un livello intermedio. Il livello di risultati raggiunto dagli studenti nelle prove e' ritenuto affidabile in quanto corrispondente alle valutazioni degli esiti scolastici. Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono concentrate in alcune classi	Dall'analisi dei dati emerge che e' presente in una classe seconda di scuola primaria una significativa differenza di livelli in Italiano. Si nota nelle classi quinte anche una differenza di livello in Matematica. Si evidenzia una notevole variabilità dentro le classi e tra le classi della primaria, in particolare nelle classi seconde.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica

		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Anche se il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile, sono evidenti le lacune manifestate dagli alunni in alcuni aspetti disciplinari. La varianza tra classi in italiano e matematica e' di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale tranne per le classi quinte della primaria in matematica. La scuola si impegna a portare avanti processi di miglioramento delle competenze soprattutto nell'ambito logico-matematico.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'organizzazione del curriculum, la scuola attribuisce un ruolo fondamentale alla formazione della cittadinanza. Le competenze chiave sono al centro dell'offerta formativa in una visione trasversale ed unitaria del percorso scolastico degli alunni. Pel l'acquisizione delle competenze sociali e civiche l'Istituto mette in atto varie iniziative, avvalendosi della collaborazione di alcune istituzioni presenti nel territorio. La maturazione dell'identità personale e dell'autonomia sono obiettivi primari nell'attività didattica e mirano alla formazione del senso di responsabilità e al consapevole rispetto delle regole. La scuola adotta criteri comuni per l'assegnazione del voto di comportamento. Le competenze di cittadinanza vengono valutate in ciascun ordine di scuola mediante griglie strutturate, con indicatori che tengono conto dei vari aspetti della formazione.	Da incrementare la visibilità delle azioni realizzate mediante varie forme di pubblicizzazione.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola	
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		1 - Molto critica
		2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		3 - Con qualche criticità
		4 -

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		5 - Positiva
		6 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola promuove l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza attraverso progetti multidimensionali congruenti con le caratteristiche e le risorse del territorio, che prevedono accordi di rete e collaborazioni con Enti ed associazioni. Dai documenti riguardanti la certificazione delle competenze in uscita risulta che il livello raggiunto dagli studenti e' buono sia per le competenze chiave, che di cittadinanza. La maggior parte raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. I comportamenti problematici di alcuni alunni vengono affrontati con interventi mirati all'integrazione ed allo sviluppo di abilità socio-relazionali positive.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo è seguito? In che misura il consiglio orientativo è efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La maggioranza degli studenti della primaria si iscrive alla secondaria del medesimo Istituto Comprensivo. Al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado gli esiti risultano positivi, infatti la percentuale di ammessi è in linea con la media nazionale ed è superiore alla media provinciale e regionale. Il consiglio della scuola, scaturito dalle attività di orientamento, viene seguito dalla maggior parte degli alunni. La scuola svolge anche un'attività di monitoraggio degli alunni che completano il percorso di istruzione obbligatoria (biennio Scuola Secondaria 2° grado).	Risultano da potenziare le procedure di orientamento scolastico attraverso l'acquisizione di approfondite competenze. Da incrementare le modalità di raccordo e l'interazione con la scuola secondaria di II grado nell'ottica dei processi di orientamento e continuità.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).		3 - Con qualche criticità
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel percorso di studio del primo ciclo complessivamente risultano buoni, non si riscontra abbandono scolastico e i debiti formativi sono limitati.
L'osservazione degli esiti scolastici degli alunni durante tutto il percorso di primo ciclo mette in risalto la crescita formativa e lo sviluppo delle competenze chiave.
Le attività relative all'orientamento sono rivolte all'osservazione dei bisogni, delle attitudini, delle scelte consapevoli e responsabili degli studenti.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	9,9	7,2	10
	Medio - basso grado di presenza	6,6	4,7	6
	Medio - alto grado di presenza	14	21	29,3
	Alto grado di presenza	69,4	67,1	54,7
Situazione della scuola: CTIC83900G		Alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	10	7	11,7
	Medio - basso grado di presenza	6,4	4,8	5,6
	Medio - alto grado di presenza	12,7	17,9	27,2
	Alto grado di presenza	70,9	70,2	55,5
Situazione della scuola: CTIC83900G		Alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:CTIC83900G - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC83900G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	89,3	92,3	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	88,4	91,8	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	85,1	88,6	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	83,5	87	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	83,5	85,3	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	74,4	76,5	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	90,1	87,6	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	33,9	29,1	29,3
Altro	No	10,7	10,5	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:CTIC83900G - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC83900G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	89,1	92,4	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	87,3	91,5	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	84,5	88,3	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	82,7	86,9	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	80,9	84,3	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	78,2	77,9	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	94,5	92,4	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	26,4	24,5	28,3
Altro	No	10,9	10,7	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella strutturazione del curricolo la scuola prende in considerazione le esigenze formative degli alunni e del contesto socio economico e culturale del territorio, si attiene alle Indicazioni Ministeriali delineando chiaramente i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Mediante la progettazione del curricolo si impegna a garantire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo, inoltre si pone l'obiettivo di perseguire, accanto alla continuit� orizzontale, anche quella verticale, infatti gi� dall'a.s. 2013/2014 la scuola in rete con Istituti Comprensivi del territorio ha partecipato a seminari di formazione dei docenti e nell'a.s. 2014/2015 e' seguita la sperimentazione del curricolo verticale dall'infanzia alla scuola secondaria di 1� grado, per le discipline Italiano e Matematica. Sono state realizzate attivit� in comune per contribuire a tracciare un percorso formativo unitario e stabilire una positiva comunicazione tra i diversi ordini di scuola dell'istituto. L'offerta formativa individua anche competenze trasversali attraverso progetti che integrano il percorso didattico ordinario nei tre ordini di scuola. Le attivit� di ampliamento sono in raccordo con il curricolo d'Istituto ed esplicitano gli obiettivi da raggiungere.	Non e' stata individuata una quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attivit� autonomamente scelte dalla scuola

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	6,6	5,6	6,8
	Medio - basso grado di presenza	17,4	19,4	23,2
	Medio - alto grado di presenza	34,7	34,5	36
	Alto grado di presenza	41,3	40,5	33,9
Situazione della scuola: CTIC83900G		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	7,3	4,4	6,8
	Medio - basso grado di presenza	21,8	19,1	21
	Medio - alto grado di presenza	27,3	33,2	34,9
	Alto grado di presenza	43,6	43,3	37,4
Situazione della scuola: CTIC83900G		Alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:CTIC83900G - Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC83900G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	92,6	86,9	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	68,6	66,4	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	96,7	91,1	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	60,3	66	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	62,8	56,6	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	87,6	90,2	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	62,8	65,8	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	52,9	51,7	42,2
Altro	No	9,9	9,3	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:CTIC83900G - Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC83900G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	80,9	82,7	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	70,9	71,2	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	70	69,8	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	88,2	87,1	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	61,8	59,2	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	86,4	90,9	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	60	65,8	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	51,8	55,9	53
Altro	No	7,3	9,3	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria la progettazione didattica generale viene strutturata all'interno dei consigli di intersezione e di interclasse. E' articolata per campi di esperienza e per discipline, presenta obiettivi di apprendimento fondamentali per la formazione delle competenze da maturare alla fine del percorso annuale. Gli indicatori di valutazione costituiscono punti di riferimento per la rilevazione dei risultati. Nella scuola secondaria la progettazione didattica iniziale avviene nei dipartimenti ed ambiti disciplinari, e' condivisa tra i docenti, prende avvio dall'analisi della situazione di partenza degli alunni e durante l'anno viene integrata dai piani di miglioramento per rispondere in modo efficace ai bisogni oggettivi di ciascun allievo. La progettazione didattica delinea chiaramente le modalità organizzative e le scelte metodologiche.	La ricerca-azione sull'elaborazione di percorsi disciplinari per ambiti che garantiscano al massimo lo sviluppo articolato e multidimensionale degli alunni, nell'ottica del percorso formativo unitario della scuola.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	22,3	24,3	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,2	13,7	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	64,5	62	50,2
Situazione della scuola: CTIC83900G		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	20	18,9	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,5	12,7	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	65,5	68,4	67,4
Situazione della scuola: CTIC83900G		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	46,3	44,8	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,6	8,2	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	47,1	46,9	40,9
Situazione della scuola: CTIC83900G		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	69,1	61,8	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,4	8,5	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	24,5	29,8	27,6
Situazione della scuola: CTIC83900G		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	42,1	40,5	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,1	9,1	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	48,8	50,4	47,5
Situazione della scuola: CTIC83900G		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	60	54,7	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10	10,3	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	30	35	37,2
Situazione della scuola: CTIC83900G		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola valuta i diversi aspetti del curriculum, sia orizzontale che verticale, in ordine ai traguardi esplicitati nelle progettazioni. Gli insegnanti utilizzano dei criteri di valutazione comuni per ciascuna disciplina utilizzando prove strutturate per classi parallele. In seguito agli esiti della valutazione formativa i docenti elaborano piani personalizzati per far fronte alle esigenze individuali degli alunni.	Basso livello di competenze relative alla costruzione autonoma di prove strutturate relative alla misurazione dei target in itinere ed in uscita.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola	
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti riferimenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.		5 - Positiva
		6 -

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola, partendo dalle caratteristiche del contesto socio-culturale e dai bisogni della propria utenza, ha elaborato il curriculum facendo riferimento alle Nuove Indicazioni Nazionali ed alla normativa scolastica vigente. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è stata sviluppata in maniera approfondita. Le attività di ampliamento dell'offerta scolastica sono coerenti con il progetto formativo di scuola.

I docenti condividono la progettazione didattica e le azioni di monitoraggio degli obiettivi.

La scuola, a livello di classi parallele e di dipartimenti, ha scelto di adottare prove strutturate per la rilevazione degli apprendimenti nelle varie fasi del percorso formativo.

I docenti di scuola primaria si incontrano settimanalmente per la verifica e gli adeguamenti della progettazione di équipe pedagogica, mentre a livello d'Istituto sono previsti incontri bimestrali nei Consigli di classe, interclasse ed intersezione. Dall'analisi degli esiti scaturiscono gli adeguamenti della progettazione didattica.

Per la certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, vengono utilizzate schede elaborate autonomamente dalla scuola.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	71,9	79,3	79,2
	Orario ridotto	7,4	4,7	2,7
	Orario flessibile	20,7	15,9	18,1
Situazione della scuola: CTIC83900G	Orario ridotto			

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	89,1	92,2	74,6
	Orario ridotto	4,5	3	10,2
	Orario flessibile	6,4	4,8	15,1
Situazione della scuola: CTIC83900G	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:CTIC83900G - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC83900G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	84,3	79,0	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	32,2	41,5	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	4,1	2,1	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	9,1	11,6	13,9
Sono attività non previste per questo a.s.	No	9,9	10,2	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:CTIC83900G - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC83900G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	89,1	83,9	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	30,0	40,0	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,9	1,6	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	8,2	8,9	12,1
Sono attività non previste per questo a.s.	No	4,5	7,6	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:CTIC83900G - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC83900G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	58,7	56,9	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	76,9	81,8	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	4,1	1,9	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	3,3	8,6	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,8	1,1	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:CTIC83900G - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC83900G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	67,3	70,8	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	75,5	80,3	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,7	2,2	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	3,6	7	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,9	0,4	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
A supporto della didattica, la scuola dispone di LIM in tutte le aule di scuola Primaria e Secondaria; due plessi sono dotati di un laboratorio di informatica. Nella scuola secondaria di primo grado due classi sono dotate di tablet (2.0) La scuola predispone, nei vari plessi, un prospetto per l'utilizzazione dei laboratori e delle attrezzature per far sì che tutte le classi possano fruirne. La biblioteca della scuola possiede un gran numero di volumi ed annualmente viene arricchita, una referente ne cura i prestiti e le restituzioni. Diversi docenti, all'interno delle proprie classi, dispongono di testi che gli alunni possono consultare. I laboratori di scienze, di tecnologia e di arte annualmente vengono potenziati. La scuola, ad indirizzo musicale, favorisce lo sviluppo della creatività mediante lo studio dei seguenti strumenti: arpa, clarinetto, flauto traverso e pianoforte. L'Istituto, in seguito alle richieste dell'utenza, dopo un sondaggio ha adottato la settimana corta. L'orario delle lezioni è adeguato alle esigenze di apprendimento degli alunni e dell'utenza.	In un plesso di scuola primaria manca la rete wireless.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove, già da tempo, l'utilizzo di modalita' didattiche innovative attraverso la formazione dei docenti con corsi di aggiornamento sulle nuove metodologie e strategie didattiche che mirano all'inclusività, alla capacità di comunicare, all'uso di una didattica laboratoriale in grado di rinnovarsi per costruire risposte didattiche efficaci. Attraverso accordi di rete con Istituti del territorio sono stati organizzati corsi rivolti alla conoscenza e sperimentazione delle Nuove Indicazioni nazionali, alla didattica disciplinare. E' in atto la sperimentazione sul curriculum verticale tra i vari gradi di scuola mediante la condivisione di modalità didattiche innovative e la realizzazione di unità di apprendimento. L'Istituto aderisce al Piano regionale di Ricerca-Azione per promuovere lo sviluppo delle competenze di base e per la prevenzione della dispersione scolastica. Sono diffuse tra i docenti la collaborazione e l'interazione nella realizzazione di attività laboratoriali per classi aperte e gruppi di livello.	Sul sito della scuola manca una pagina dedicata alla "formazione" e alle "buone pratiche" in cui tutto il personale possa inserire un breve commento dell'attività svolta ed eventuali link e/o materiali scaricabili e condivisibili.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:CTIC83900G % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CTIC83900G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	40	55,3	53,4
Azioni costruttive	n.d.	36,9	41,9	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	39,8	41,7	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:CTIC83900G % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CTIC83900G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	56,6	58,3	55,8
Azioni costruttive	n.d.	43,5	53,1	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	21,6	50,1	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:CTIC83900G % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: CTIC83900G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	49	45,9	43,9
Azioni costruttive	60	32,1	35,2	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	30	28,5	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attività Non Consentite

Istituto:CTIC83900G % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attività Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: CTIC83900G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	49,4	50,4	49,8
Azioni costruttive	n.d.	38,3	38,7	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	37,1	34,9	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:CTIC83900G % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CTIC83900G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	43,3	47,6	45,4
Azioni costruttive	n.d.	29,8	35,7	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	41,3	40,1	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:CTIC83900G % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CTIC83900G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	48,4	54,5	51,8
Azioni costruttive	n.d.	38,2	48,5	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	42,6	43,6	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:CTIC83900G % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: CTIC83900G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	42,3	42,1	41,9
Azioni costruttive	n.d.	27,6	29,2	30,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	33,7	32,6	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attività Non Consentite

Istituto:CTIC83900G % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attività Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: CTIC83900G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	47,2	49,7	48
Azioni costruttive	n.d.	28,6	29,9	30,1
Azioni sanzionatorie	n.d.	34,3	32,3	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:CTIC83900G % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC83900G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	1,2	1,2	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00	1,8	1,3	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,00	1,6	1,3	1

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?
La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilit�, attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilit�, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola adotta un proprio regolamento d'Istituto, ha elaborato un regolamento attuativo dello "Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria" e un Patto Educativo di corresponsabilit� che all'atto dell'iscrizione viene condiviso dai genitori degli alunni. I docenti favoriscono relazioni positive tra studenti attraverso un atteggiamento orientato all'ascolto, al rispetto e al "buon esempio". Le strategie messe in atto per l'integrazione degli alunni mirano allo sviluppo della propria identit�, dell'autonomia e del senso di responsabilit�. Annualmente vengono proposte varie iniziative per lo sviluppo del senso di legalit�, per la formazione della cittadinanza attiva ed in particolar modo privilegia l'appartenenza e la tutela del territorio, anche in collaborazione con le istituzioni esterne. Si registra un aumento dei comportamenti responsabili all'interno del contesto scolastico e di quello socio-ambientale.	Manca l'attivazione di uno sportello ascolto permanente nella scuola con la collaborazione degli enti preposti e di specialisti, per la prevenzione di forme di disagio socio-culturale e garantire il successo formativo a tutti gli alunni.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola	
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.		5 - Positiva
		6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nonostante la dispersione di risorse per la dislocazione delle classi di scuola primaria in vari plessi, l'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Per l'utilizzazione degli spazi laboratoriali vengono predisposti dei piani, che migliorano la fruibilità da parte di tutte le classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative mettendo a disposizione strumenti multimediali. La pratica didattica del cooperative learning coinvolge la maggior parte degli studenti che spesso utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali, lo scambio di esperienze e sovente anche con il contributo degli enti territoriali, di esperti esterni e la realizzazione di iniziative finalizzate allo sviluppo di una cittadinanza attiva. Le regole di comportamento definite nel patto educativo di corresponsabilità vengono condivise nelle classi. In caso di conflittualità emergenti tra gli alunni la scuola attua interventi mirati all'acquisizione della piena consapevolezza delle regole di vita comunitaria ed alla necessità di un positivo rapporto interpersonale. I docenti e il dirigente scolastico sono disponibili al dialogo ed alla collaborazione con le famiglie, che incontrano ogni qualvolta si ritiene di dover intervenire per correggere eventuali comportamenti problematici.

La personalizzazione dell'insegnamento/apprendimento favorisce la completa integrazione di ciascun alunno.

E' in corso di aggiornamento il sito della scuola per la diffusione degli aspetti organizzativi e per lo scambio delle buone pratiche didattiche.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

Azioni attuate per l'inclusione				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	20,1	20,8	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	73,1	66	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	6,7	13,2	25,3
Situazione della scuola: CTIC83900G		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola offre un'ampia proposta di attivita' per gestire gli studenti che necessitano di interventi personalizzati e a questo proposito ha aderito ad una rete di supporto territoriale. Si tratta di una struttura diffusa capillarmente che si propone come punto di riferimento per l'inclusivita'. Si articola a livello di singola scuola, in ambito distrettuale, provinciale, regionale e nazionale. E' attivo un GLI per gli alunni con BES, con DSA e un gruppo H per l'inclusione degli alunni diversamente abili. In riferimento alla normativa vigente, la scuola ha strutturato un protocollo e apposita modulistica per la compilazione del PEI e del PDP. Gli insegnanti adottano forme di flessibilita' nell'organizzazione educativa e didattica in funzione dei bisogni degli alunni che vengono regolarmente monitorati. Per gli alunni stranieri e' stato attivato un progetto in orario extracurricolare e vengono realizzate attivita' su temi interculturali e sulla valorizzazione della diversita' per favorire interscambio e arricchimento culturale.	In ambito territoriale mancano mediatori culturali da coinvolgere per l'inserimento degli alunni stranieri da poco in Italia.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:CTIC83900G - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC83900G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	95	90,4	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	Si	20,7	22,8	36
Sportello per il recupero	No	6,6	7	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	45,5	41	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	9,9	10,3	8,4
Giornate dedicate al recupero	Si	20,7	22,4	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	9,1	8,8	14,5
Altro	No	18,2	20,7	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:CTIC83900G - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC83900G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	93,6	87,7	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	18,2	21,9	28,2
Sportello per il recupero	No	10	9,3	13
Corsi di recupero pomeridiani	No	53,6	54,5	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	10	13,3	12,6
Giornate dedicate al recupero	Si	29,1	32,4	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	11,8	14,7	24,7
Altro	No	15,5	18,7	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:CTIC83900G - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC83900G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	81,8	77,1	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	Si	17,4	16,6	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	35,5	34,3	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	52,1	52,4	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	19,8	22,6	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	48,8	53,8	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	75,2	70,2	40,7
Altro	No	2,5	3,9	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:CTIC83900G - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC83900G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	88,2	79,9	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	16,4	19,5	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	53,6	49,1	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	76,4	75,1	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	23,6	29	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	55,5	61,4	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	79,1	79,1	73,9
Altro	No	6,4	6,4	6,6

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Le azioni di recupero sono svolte costantemente da tutti i docenti in orario curricolare all'interno della classe, nella scuola secondaria vengono attuate costantemente attività di recupero per gruppi di livello. Gli interventi vengono realizzati in funzione delle difficoltà riscontrate, ricorrendo a varie strategie didattiche per il raggiungimento del successo formativo e scolastico di ognuno. La valutazione in itinere degli apprendimenti permette al docente di monitorare i risultati conseguiti da ciascun alunno. La scuola favorisce, per gli alunni con particolari attitudini disciplinari, la partecipazione a concorsi e gare, sia a livello nazionale che locale, in collaborazione con l'Università Bocconi, per i giochi matematici, con le Poste Italiane, con il CONI, con il Comune di appartenenza.	Poco formalizzata l'attività di monitoraggio a livello d'Istituto, pur praticata dal singolo docente.
---	--

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola predispone il piano per l'inclusività coinvolgendo diversi soggetti, a livello d'istituto sono istituiti gruppi di lavoro, come il GLI, il GLHO, il GOSP, mentre a livello territoriale la scuola aderisce al CTI, al CTS, al GLIP e al GLIR.

I gruppi di lavoro sull'handicap si riuniscono per affrontare le problematiche dell'alunno con disabilità, in particolare si occupano di redigere e verificare l'efficacia del PEI. Un referente per ciascun ordine di scuola coordina gli interventi e collabora con il Dirigente scolastico, i docenti di sostegno e quelli curricolari nell'organizzazione delle attività.

Per gli alunni che necessitano di una specifica attenzione: svantaggio sociale o culturale, DSA, ADHD, difficoltà derivanti dalla limitata conoscenza della lingua italiana, il GLI si impegna nella rilevazione dei bisogni, raccoglie e documenta gli interventi educativo-didattici, supporta i docenti della classe nella scelta delle strategie metodologiche e di gestione.

Il consiglio di classe delibera il PDP, volto a favorire il successo scolastico, ridurre i disagi emozionali e relazionali, promuovere una completa integrazione degli alunni in difficoltà, collabora con le famiglie per adottare opportuni strumenti compensativi e dispensativi, e definisce le modalità di verifica e valutazione.

La scuola promuove il rispetto delle differenze e delle diversità culturali, attivando percorsi di recupero e potenziamento, progetti integrativi ed utilizzando adeguati strumenti multimediali.

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione risultano essere abbastanza efficaci per un buon numero di alunni e gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro della classe.

E' comunque da migliorare la qualità degli strumenti di monitoraggio

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:CTIC83900G - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC83900G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	96,7	96,3	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	82,6	79,2	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	92,6	94,4	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	No	58,7	59,4	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	71,1	72,3	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	51,2	52	61,3
Altro	No	12,4	15,9	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:CTIC83900G - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC83900G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	96,4	95,4	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	74,5	75,5	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	94,5	94	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	No	67,3	69,8	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	66,4	70,8	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	40	46,3	48,6
Altro	No	13,6	15,1	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le attività intraprese dalla scuola per la continuità educativa nel passaggio da un ordine all'altro si esplicano attraverso: incontri tra insegnanti delle classi ponte per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi, incontri per definire le competenze in entrata e in uscita, trasmissione di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti, visita degli ambienti scolastici della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia, attività educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria (progetto continuità, che viene strutturato all'inizio dell'anno scolastico dai docenti coinvolti) visita degli ambienti scolastici della scuola secondaria da parte degli alunni della primaria (Open Day) La scuola monitora i risultati degli alunni nel passaggio al successivo grado mediante strumenti di rilevazioni strutturati. E' in atto la sperimentazione del curriculum verticale tra gli ordini di scuola dell'istituto e con le scuole secondarie di secondo grado in rete.	Da potenziare gli strumenti per l'osservazione dei processi educativi di ciascun alunno

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:CTIC83900G - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC83900G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	72,7	69,2	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	48,2	36	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	53,6	39,6	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	99,1	98,6	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Si	38,2	27	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	59,1	61,2	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	59,1	54,3	74
Altro	No	22,7	22,5	25,7

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola secondaria nel corso del triennio porta avanti attività specifiche finalizzate all'autoconoscenza e punta sull'offerta di una gamma di stimoli culturali che permettano all'allievo di individuare realmente i propri interessi e le proprie attitudini, anche attraverso la somministrazione di test specifici. Un altro momento di tipo informativo dà spazio alla conoscenza dei diversi indirizzi scolastici; gli alunni hanno la possibilità di incontrare, sia nei locali della scuola sia nelle visite dei vari istituti, diversi insegnanti e studenti che ne illustrano le caratteristiche. La scuola dispone di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti. La scuola, facente parte dell'Osservatorio d'Area per la lotta alla dispersione scolastica e la promozione al successo formativo, in raccordo con le altre scuole del territorio, svolge anche un'attività di monitoraggio degli alunni che completano il percorso di istruzione obbligatoria (biennio Scuola Secondaria 2° grado).	Da migliorare la gestione dei dati del monitoraggio e implementare i piani di intervento mirati alla realizzazione di un percorso formativo unitario, soprattutto nel raccordo con la scuola secondaria di primo grado.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola	
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università'. La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.		5 - Positiva
		6 -
Le attività' di continuità' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività' didattiche nelle scuole/università' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La collaborazione tra i docenti dell'Istituto e' consolidata, è da intensificare il raccordo con la scuola secondaria di secondo grado.

All'inizio dell'anno scolastico, gli insegnanti di tutte le sezioni di scuola dell'Infanzia e delle classi prime della scuola primaria stilano un progetto di continuità definendo i traguardi, le modalità e i tempi per agevolare il passaggio da un ordine di scuola all'altro. Il progetto fa riferimento alla realizzazione di un unico curriculum verticale per facilitare il raccordo tra gli ordini di scuola.

Una commissione composta da un gruppo di docenti di scuola dell'infanzia e dai docenti delle classi ponte di scuola primaria e secondaria si riunisce per la formazione delle classi prime sulla base dei criteri stabiliti dal regolamento d'istituto.

La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Le attività di orientamento sono rivolte a tutte le classi, con particolare attenzione alle classi terze della scuola secondaria di 1° grado.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza del se' e delle proprie attitudini affinché ciascun alunno possa compiere scelte consapevoli.

Gli studenti partecipano alla presentazione dei diversi indirizzi di scuola superiore.

La scuola monitora il risultato delle proprie azioni di orientamento.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le priorit� sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le priorit� sono condivise all'interno della comunit� scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La Mission che l'Istituto persegue � articolata nel piano dell'offerta formativa e si pone come obiettivo prioritario la valorizzazione dell'alunno come persona attraverso: - l'acquisizione di competenze in chiave europea; - lo sviluppo della propria identit� e della coscienza critica; - la costruzione di rapporti basati sul dialogo interculturale e sulla collaborazione; - lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva; - la prevenzione del disagio; - l'integrazione scolastica e sociale; - il processo di formazione unitario; Vengono definiti chiaramente anche i processi e le forme di monitoraggio, l'organizzazione delle risorse, le collaborazioni esterne, i servizi. La Missione dell'Istituto e le priorit� sono condivise in Collegio dei Docenti e adottate dal Consiglio d'Istituto. Il POF viene illustrato negli incontri collegiali e reso fruibile a tutti mediante la pubblicazione all'albo e sul sito della scuola.	Da potenziare la pianificazione dei processi di interazione e sinergia tra la scuola e le realt� socio-culturali e professionali per far sentire l'allievo protagonista attivo nella societ�.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La Scuola predispone annualmente il curriculum per tutte le discipline ed il piano delle attivit� che includono: le fasi, le modalit� e le sequenze operative, la pianificazione dei tempi, degli spazi, delle risorse, i rapporti di rete con le altre scuole, l'attivit� diagnostica di monitoraggio, di verifica, valutazione e socializzazione dei risultati prodotti. Il Dirigente scolastico, in relazione alle esigenze del piano, individua docenti coordinatori per l'attivazione ed il controllo delle diverse azioni. I consigli di classe, interclasse ed intersezione periodicamente si riuniscono per la verifica in itinere degli interventi progettati e per la rilevazione delle competenze. Le funzioni strumentali si occupano della registrazione dei livelli di apprendimento del curriculum unitario mediante strumenti di rilevazione condivisi.	Risultano da incrementare le forme di controllo dei processi e dei prodotti educativi.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	31,3	26,7	26,5
	Tra 500 e 700 €	42,5	34,3	32,5
	Tra 700 e 1000 €	20,1	28	28,8
	Più di 1000 €	6	11	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: CTIC83900G	Tra 700 e 1000 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:CTIC83900G % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC83900G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	74,76	69,5	70	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	25,24	30,8	30,1	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:CTIC83900G % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: CTIC83900G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	79,17	60,1	61,4	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:CTIC83900G % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: CTIC83900G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	88,89	80,6	78,2	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:CTIC83900G % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CTIC83900G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	14,04	28,9	28,3	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:CTIC83900G % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CTIC83900G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	6,25	45,2	47,7	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:CTIC83900G - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: CTIC83900G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	97	95,3	90,5
Consiglio di istituto	No	21,6	19,8	18,9
Consigli di classe/interclasse	Si	29,9	28,8	34,3
Il Dirigente scolastico	No	11,2	13,4	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9	8,2	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	11,2	15,4	14,8
I singoli insegnanti	No	5,2	7	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:CTIC83900G - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: CTIC83900G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	79,9	78,9	71,4
Consiglio di istituto	Si	65,7	63,9	62
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,1	3,1
Il Dirigente scolastico	No	25,4	24,7	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,2	9,6	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	9,7	9	10
I singoli insegnanti	No	0	0	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità' di lavoro degli studenti

Istituto:CTIC83900G - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: CTIC83900G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	61,2	66,2	51,3
Consiglio di istituto	No	0,7	1,3	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	70,9	68	70,8
Il Dirigente scolastico	No	2,2	6,2	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,2	2,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	14,2	12,7	12,6
I singoli insegnanti	Si	23,1	21,2	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curriculum

Istituto:CTIC83900G - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curriculum				
opzione	Situazione della scuola: CTIC83900G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	50	58,3	59,9
Consiglio di istituto	No	2,2	1,3	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	50	43,1	32
Il Dirigente scolastico	No	6,7	5,6	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,7	4,1	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	55,2	58,3	65,3
I singoli insegnanti	No	11,2	12,7	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:CTIC83900G - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: CTIC83900G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	90,3	91,5	89,9
Consiglio di istituto	No	1,5	2	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	39,6	37,7	35,9
Il Dirigente scolastico	No	10,4	12,1	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,7	5,4	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	32,1	32	35,3
I singoli insegnanti	No	1,5	2,1	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:CTIC83900G - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: CTIC83900G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	78,4	81,9	77,3
Consiglio di istituto	No	71,6	70,9	67,3
Consigli di classe/interclasse	Si	2,2	2	2
Il Dirigente scolastico	No	21,6	20,4	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,7	4,2	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	11,9	9,3	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0,2	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:CTIC83900G - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: CTIC83900G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	17,2	20,8	24,1
Consiglio di istituto	Si	63,4	64,5	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0,7	0,3	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	76,9	73,5	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	16,4	19	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	3	3,3	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:CTIC83900G - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: CTIC83900G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	34,3	37,4	34
Consiglio di istituto	No	0	0,7	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	53,7	43,6	41,5
Il Dirigente scolastico	No	24,6	24,5	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	11,9	13,4	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	32,8	38,9	42,1
I singoli insegnanti	Si	16,4	15,5	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:CTIC83900G - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: CTIC83900G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92,5	93,8	90,5
Consiglio di istituto	No	2,2	2,5	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	5,2	3,8	3,4
Il Dirigente scolastico	No	32,8	36,1	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	14,9	18	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	15,7	17,5	14,5
I singoli insegnanti	No	6	4,7	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:CTIC83900G % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC83900G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	35,56	44,5	47,3	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	0,7	1,9	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	64,44	30	28,5	24,3
Percentuale di ore non coperte	n.d.	26,5	23,2	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:CTIC83900G % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC83900G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	60,10	35,7	35,9	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	18,13	6,8	9	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	21,76	25,6	25,3	29,6
Percentuale di ore non coperte	n.d.	35,5	32	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il coinvolgimento del personale e' ottenuto principalmente attraverso il lavoro per gruppi tecnici, infatti risultano riunioni sistematiche dello staff delle funzioni strumentali, delle commissioni per l'inclusione, di quelle per la sicurezza, per la conoscenza delle Nuove Indicazioni e per la sperimentazione metodologico-didattica. Gli incarichi vengono attribuiti dal Dirigente scolastico in seno al Collegio docenti sulla base delle competenze e delle esperienze pregresse, tenuto conto delle esigenze emerse nel POF. Gli incarichi di collaborazione, di responsabilita' gestionale e di coordinamento, nell'ottica della valorizzazione delle risorse interne, rientrano nella contrattazione d'Istituto. Per il personale ATA gli incarichi sono quelli previsti dal contratto integrativo d'Istituto (incarichi specifici, attivita' aggiuntive incentivabili). Nel conferimento di ogni tipo di incarico vengono chiaramente espressi i compiti e le modalita' di rendicontazione. Ai docenti e' rivolto il processo di indagine che mira a percepire il livello di soddisfazione sull'organizzazione didattica e gestionale.	Manca un database delle disponibilita' e delle competenze professionali di tutto il personale per l'immediata individuazione delle risorse a cui affidare incarichi di responsabilita'.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:CTIC83900G - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CTIC83900G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	5	6,79	7,32	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:CTIC83900G - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CTIC83900G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	1751,00	6782,27	7517,76	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:CTIC83900G - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: CTIC83900G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	13,92	73,25	71,98	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:CTIC83900G % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CTIC83900G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	5,68	12,28	14,94	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:CTIC83900G - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CTIC83900G	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	16,4	19	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	12,7	16,3	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	5,2	13,7	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	43,3	37,3	48,5
Lingue straniere	0	23,9	21,2	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	6	7	11,6
Attivita' artistico-espressive	1	36,6	32,8	36,6
Educazione alla convivenza civile	1	30,6	34,6	27,3
Sport	0	22,4	17,8	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	6,7	12,7	14,9
Progetto trasversale d'istituto	1	15,7	14,4	17
Altri argomenti	0	15,7	17,6	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:CTIC83900G - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CTIC83900G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	1,2	1,1	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:CTIC83900G % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: CTIC83900G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	n.a.	42	40,3	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:CTIC83900G - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: CTIC83900G
Progetto 1	Aiuta a sviluppare al conoscenza di se e l'autostima , acoolaborare nel gruppo, ad affinare a capacita' creative e ad esprimere liberamente le proprie emozioni al fine di liberarsi da tensioni emotive e conflitti interiori
Progetto 2	Mira a favorire la maturazione di una coscienza, a sviluppare la cultura della legalita' e del lavoro nella legalita' per contribuire alla crescita culturale e sociale del territorio.
Progetto 3	Mira ad approfondire le conoscenze sul proprio territorio e a prendere coscienza delle differenze culturali. Tende a sviluppare le competenze sociali e civili per un'apertura della scuola all'Europa.

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	41,8	46,9	25,1
	Basso coinvolgimento	23,9	25,3	18,3
	Alto coinvolgimento	34,3	27,8	56,6
Situazione della scuola: CTIC83900G	Basso coinvolgimento			

Domande Guida
Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?
Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa prevede un vasto numero di risorse umane, delle quali e' coordinatore il DS che attribuisce incarichi di responsabilità sulla base della mission e vision e concorda la gestione del personale con il DSGA. Il programma annuale prevede la gestione delle risorse economiche prevalentemente per finalità educativo-didattiche con progetti di ampliamento dell'offerta formativa, per la gestione dell'organizzazione scolastica, per la formazione del personale e per l'implementazione dei materiali e degli strumenti necessari al miglioramento della didattica. Il collegio dei docenti elabora la progettazione delle attività di ampliamento in riferimento alle tematiche prioritarie delineate nel POF. La remunerazione degli incarichi istituzionali è determinata innanzitutto da quanto stabilito dalla legge, dal contratto e dalla disponibilità del MIUR e del FIS. Successivamente, in sede di contrattazione collettiva (RSU e DS) vengono discussi i criteri di suddivisione delle somme disponibili nel FIS.	Dall'analisi dei tabulati restituiti si evince l'indice di frammentazione dei progetti extracurricolari, una spesa media per progetto bassa, l'indice di spesa per alunno bassa con il conseguente indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti bassa.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le priorità da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilità e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le priorità non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attività e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le priorità, anche se la loro condivisione nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio è da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le priorità e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorità la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività e alle priorità. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorità. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La politica dell'Istituto è formalizzata nel POF, che viene aggiornato annualmente. In esso sono definite le priorità, le strategie, i tempi di realizzazione e l'organizzazione. Per l'implementazione delle politiche e strategie della scuola il DS stabilisce le responsabilità, attivando i settori di organizzazione per competenze: FF.SS., responsabili di plesso, referenti, coordinatori, incarichi specifici al personale ATA. Nella realizzazione del Piano formativo, unitario, dinamico e condiviso si valorizzano le risorse interne favorendo i processi di formazione continua, la riflessione e l'autovalutazione sull'efficacia delle azioni e sull'individuazione dei punti di forza e di debolezza. La scuola sensibilizza le famiglie e il territorio ad una partecipazione attiva alla qualificazione dell'offerta formativa. Attiva forme di monitoraggio e di autoregolazione per la registrazione degli esiti. La scuola, in piena autonomia, si adopera per garantire il raggiungimento degli obiettivi, impiegando tutte le risorse economiche provenienti dal MIUR e dal FIS. Attraverso i progetti PON: FSE e FESR la scuola ha potuto ampliare l'offerta formativa, la formazione dei docenti e l'arricchimento delle risorse materiali. Ottimizza gli spazi laboratoriali potenziando la dotazione delle risorse scientifiche, tecnologiche e multimediali. Ha partecipato ad un progetto "Comenius" in ambito europeo con scuole della Francia, del Belgio e della Germania, confrontandosi sui diversi sistemi di istruzione e formazione.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:CTIC83900G - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: CTIC83900G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	2	1,7	1,9	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:CTIC83900G - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: CTIC83900G	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	6,7	11,3	21,7
Temî multidisciplinari	0	0	3,3	6
Metodologia - Didattica generale	0	10,4	8,7	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	2,2	3,8	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	19,4	19,8	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	46,3	39,1	46
Inclusione studenti con disabilità	0	9	13,4	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	0,3	2,2
Orientamento	0	1,5	0,8	1,2
Altro	0	6	9	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:CTIC83900G % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: CTIC83900G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	105,56	40,9	36,9	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:CTIC83900G - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: CTIC83900G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	14,25	41,2	43,1	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:CTIC83900G - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: CTIC83900G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,15	0,5	0,5	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola risponde alle esigenze formative dei docenti e del personale ATA e, nei limiti delle proprie risorse interne disponibili, promuove iniziative formative e si adopera per garantire l'aggiornamento del personale attuando convenzioni in rete con altre scuole e con Enti esterni. I temi sui quali la scuola ha promosso la formazione hanno riguardato: - la costruzione del curriculum verticale con sperimentazione nei diversi ordini di scuola; - le competenze comunicativo-relazionali; - l'inclusione: BES, DSA; - l'innovazione metodologica per discipline; - la cultura sulla sicurezza; - le competenze digitali; - la ricerca-azione per il contenimento della dispersione scolastica e il successo formativo. Il processo di formazione ha migliorato l'ambiente di apprendimento innalzando i livelli di motivazione dei docenti a mettere in atto forme di riflessione e di autoanalisi sulla prassi didattica. Le nuove conoscenze contestualizzate hanno contribuito a qualificare gli strumenti operativi.	Risulta carente la disponibilità economica da destinare alla formazione, in quanto la spesa media e il numero medio di ore di formazione per insegnante per progetti di formazione sono al di sotto della media provinciale, regionale e nazionale.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie le competenze del personale attraverso un apposito questionario che i docenti compilano e aggiornano annualmente al fine di poterne valorizzare le risorse e utilizzarle al meglio. Sulla base dei dati raccolti vengono assegnati gli incarichi. Le esperienze formative si riferiscono sia alle competenze certificate nei corsi di aggiornamento che alle esperienze maturate sul campo ed alle attitudini professionali. Le risorse vengono valorizzate ed utilizzate in ambito educativo e didattico e per compiti di coordinamento e di gestione.	L'archivio attualmente è di tipo cartaceo, la scuola si sta attivando per creare un archivio informatico per facilitare la compilazione e la lettura immediata dei dati.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:CTIC83900G - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CTIC83900G	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	58,2	60,5	53,5
Curricolo verticale	Si	61,9	60,9	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	50	48,9	48,9
Accoglienza	Si	52,2	62,7	60,5
Orientamento	Si	58,2	65,7	71,1
Raccordo con il territorio	Si	64,2	69,3	65
Piano dell'offerta formativa	Si	76,9	81,9	84,7
Temi disciplinari	Si	22,4	27,3	29,9
Temi multidisciplinari	Si	27,6	30,7	29,3
Continuità'	Si	70,9	77,6	81,7
Inclusione	Si	80,6	83,7	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	8,2	7	4,3
	Bassa varietà (fino a 3 argomenti)	16,4	11,8	10,2
	Media varietà (da 4 a 6 argomenti)	21,6	22,2	28,4
	Alta varietà (più di 6 argomenti)	53,7	59	57,1
Situazione della scuola: CTIC83900G		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:CTIC83900G % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CTIC83900G %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	8	7,1	7	6,9
Curricolo verticale	16	7,8	8,5	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	20	5,9	6,3	6,6
Accoglienza	5	4,8	7,8	7
Orientamento	4	3,2	4,6	4,4
Raccordo con il territorio	14	3,2	4,1	4,7
Piano dell'offerta formativa	5	6,2	6,2	7
Temi disciplinari	16	3,7	4	5
Temi multidisciplinari	4	3,3	4,2	4,1
Continuità	7	6,5	7,7	9,4
Inclusione	14	9,1	9,4	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Al fine di migliorare l'offerta formativa privilegiando strategie e percorsi operativi flessibili ed efficaci, la scuola incentiva la formazione di gruppi di lavoro e dipartimenti su varie tematiche quali: la costruzione del curricolo verticale e criteri di valutazione, piano dell'offerta formativa e progetti trasversali, continuità, accoglienza ed orientamento, inclusione, temi disciplinari e multidisciplinari, raccordi con il territorio. La Direzione attua una gestione caratterizzata da un costante supporto e guida al personale nella realizzazione dei propri compiti e nella valorizzazione degli aspetti innovativi del lavoro scolastico, ritenendo fondamentale la condivisione degli strumenti e dei materiali didattici, lo sviluppo delle capacità di autocritica e di riflessione sull'efficacia delle azioni. La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione dei materiali e degli strumenti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Risulta da migliorare la diffusione e la condivisione dei materiali attraverso la rete della scuola per una immediata fruizione.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola, compatibilmente con le risorse finanziarie, promuove iniziative di formazione per il personale in relazione ai bisogni di ciascuna componente. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ed è costruttivo. La Dirigenza funge da esempio al personale della scuola e contribuisce a sviluppare il senso di appartenenza alla comunità professionale. Al fine di dare risposte immediate nella gestione organizzativa, in relazione alla complessità dell'Istituto, il DS attribuisce gli incarichi sulla base delle competenze possedute dal personale. La scuola attua una gestione caratterizzata da una costante valorizzazione degli aspetti innovativi del lavoro scolastico ritenendo fondamentali le attività di formazione e aggiornamento e la produzione di materiale idoneo allo sviluppo del percorso formativo.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	20,9	16,7	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	52,2	47,2	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	21,6	25,3	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	5,2	10,8	16,7
Situazione della scuola: CTIC83900G		Alta partecipazione (5 - 6 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	61,3	61,4	63,8
	Capofila per una rete	28,3	26,1	25,7
	Capofila per più reti	10,4	12,5	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: CTIC83900G	Capofila per una rete			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	19,8	18,8	20
	Bassa apertura	4,7	5,9	8,3
	Media apertura	15,1	15,3	14,7
	Alta apertura	60,4	60	57
	n.d.			
Situazione della scuola: CTIC83900G	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:CTIC83900G - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: CTIC83900G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	1	38,8	43,8	56
Regione	2	25,4	29,1	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	11,2	10,3	18,7
Unione Europea	1	17,9	13,7	7
Contributi da privati	0	0,7	3,9	6,9
Scuole componenti la rete	1	34,3	45,1	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:CTIC83900G - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: CTIC83900G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	11,9	21,2	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	14,9	13,7	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	65,7	71,4	74,2
Per migliorare pratiche valutative	1	9,7	11,6	10,1
Altro	3	20,9	22,5	21,1

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:CTIC83900G - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: CTIC83900G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	26,1	29,1	34,3
Temi multidisciplinari	1	23,1	29,4	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	1	33,6	38,4	44,3
Metodologia - Didattica generale	1	14,2	18,1	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	7,5	11,6	9,7
Orientamento	1	6,7	6,2	12
Inclusione studenti con disabilità'	1	19,4	24,8	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	2,2	2,9	20,2
Gestione servizi in comune	0	17,2	18,3	20,8
Eventi e manifestazioni	0	6	9,6	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	8,2	9,3	8,4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	26,9	26	21,4
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	50	47,2	48
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	13,4	16,5	20,5
	Alta varietà (piu' di 8)	1,5	1	1,7
Situazione della scuola: CTIC83900G	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:CTIC83900G - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: CTIC83900G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	29,1	27,1	29,9
Universita'	Si	49,3	50,2	61,7
Enti di ricerca	Si	3,7	5,2	6
Enti di formazione accreditati	No	25,4	26,6	20,5
Soggetti privati	Si	17,2	16,3	25
Associazioni sportive	Si	57,5	56,2	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	53	58	57,6
Autonomie locali	Si	50,7	48,7	60,8
ASL	Si	27,6	36,4	45,4
Altri soggetti	No	23,9	17,8	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:CTIC83900G - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: CTIC83900G	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	64,2	69,3	65

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il Dirigente Scolastico promuove la cooperazione e gli accordi di partnership con altre istituzioni ed Enti territoriali , con soggetti pubblici e privati per qualificare il contesto socio-culturale, innalzare il livello delle professionalità e sensibilizzare il territorio alla compartecipazione attiva nella comunità educante. La scuola fa parte dell'Osservatorio d'Area per la lotta alla dispersione scolastica e per il successo formativo, di cui è stata capofila per 10 anni fino all'anno scolastico 2013/2014. Ha in atto protocolli d'intesa e collaborazioni con enti del territorio (Parco dell'Etna; corpo Forestale dello Stato; Comune di Nicolosi; Comando dei Carabinieri, Guardia di Finanza, Vigili Urbani, Vigili del Fuoco, Polizia Postale, Poste Italiane, associazioni di volontariato (Misericordia, Protezione Civile), Biblioteca e musei (Museo Vulcanologico, Museo della Civiltà Contadina) associazioni sportive (CONI e territoriali), l'associazione COPE, Kiwanis Club Etneo, ASL, Osservatorio di Vulcanologia e associazioni culturali varie .	Da incrementare la comunicazione interna ed esterna per dare maggiore visibilità nel territorio alle molteplici iniziative.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:CTIC83900G % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: CTIC83900G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	20,30	21,3	22,9	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	4,7	3,1	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	27,1	27,8	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	51,9	49,9	59,2
	Alto livello di partecipazione	16,3	19,2	13,2
Situazione della scuola: CTIC83900G		Basso livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:CTIC83900G - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: CTIC83900G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	4,59	8	7	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	13,4	9	12
	Medio - alto coinvolgimento	73,9	77	76,1
	Alto coinvolgimento	12,7	14,1	11,9
Situazione della scuola: CTIC83900G		Medio - basso coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'attenzione ai bisogni e alle aspettative degli allievi, delle famiglie e, più in generale, della comunità locale costituisce punto fondamentale di partenza nell'elaborazione del POF. Questa dimensione è presente nei documenti di politica scolastica dell'IC; già da diversi anni nel Piano dell'Offerta formativa si analizza il contesto socio-economico dell'utenza e da tale analisi, in coerenza con quanto dichiarato nella mission e nella vision, vengono definite le specifiche linee di azione. La scuola, al momento dell'iscrizione degli alunni, prevede incontri con le famiglie per illustrare il POF, consultabile anche on-line. Sono stati attivati i canali di comunicazione tra la scuola e le famiglie: • quotidiano: orario di ricevimento del DS e della segreteria, comunicazione scritta attraverso il diario scolastico dell'alunno; • settimanale: orario di ricevimento dei docenti; • bimestrale: rappresentanza nei Consigli di Classe e colloquio individuale • quadrimestrale :consegna del documento di valutazione; • periodicamente: assemblee dei genitori, partecipazione a manifestazioni • diffusione di documenti e notizie sulla vita scolastica attraverso il sito della scuola. Il coinvolgimento dei genitori si esplica anche nella condivisione del Patto di corresponsabilità e nella definizione del Regolamento d'Istituto.	Sebbene la scuola utilizzi il registro elettronico non ha ancora attivato, per motivi tecnici, la consultazione on-line da parte delle famiglie.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Nell'elaborazione dell'offerta formativa la scuola accoglie le richieste, i suggerimenti e le forme di collaborazione dei genitori. L'Istituto Comprensivo mantiene rapporti con enti e istituzioni che operano nel sociale, nel volontariato e nell'istruzione; alcune associazioni sportive svolgono attività nei locali della scuola. La scuola concorda con l'Assessorato all'Istruzione del Comune le politiche pubbliche di maggior impatto, in merito ai servizi da attivare e all'assegnazione delle risorse economiche. Oltre ai normali rapporti istituzionali il DS garantisce un passaggio costante di informazioni tra l'Assessorato alla cultura e il C. d'Istituto, che mostrano attenzione alle proposte educativo-didattiche che si traducono in scelte educative strategiche del Collegio dei docenti. La Direzione coinvolge tali soggetti rispetto a tematiche di particolare interesse per l'istituto e indirizza le figure di sistema nella gestione della partnership con il territorio. L'istituzione scolastica promuove se stessa attraverso iniziative atte a far conoscere all'utenza la propria offerta formativa e i modelli organizzativi interni attraverso incontri diretti con le famiglie ed il sito web della scuola. Devono essere implementate le modalità organizzative per una migliore comunicazione interna ed esterna.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Migliorare le competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza	Potenziare il livello di conoscenze e abilità in italiano, matematica e inglese
		Ridurre le differenze nei livelli di apprendimento tra le classi	Promuovere processi di insegnamento/apprendimento per il raggiungimento da parte di tutti gli alunni degli standard delle competenze
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Considerando i vari aspetti del processo di autovalutazione, il collegio dei docenti ha deliberato la scelta di migliorare i risultati scolastici degli alunni.

L'obiettivo a lungo termine mira a garantire per ciascun alunno il raggiungimento di livelli essenziali e traguardi uniformi nelle competenze disciplinari mediante interventi personalizzati, rispondenti alle esigenze degli alunni ed allo stile di apprendimento individuale.

La scuola si propone di far convergere le scelte educative verso l'acquisizione di adeguati strumenti logico-operativi per la comprensione e l'utilizzo di nuovi linguaggi e lo sviluppo di competenze socio-relazionali, di favorire il processo di apprendimento continuo ed incentivare il merito, privilegiando strategie e percorsi operativi flessibili, essenziali, efficaci e significativi.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Strutturare il curricolo verticale per ciascuna disciplina, sia sul piano teorico che a livello metodologico-operativo
		Utilizzare modelli comuni di progettazione
		Promuovere la ricerca valutativa con chiara definizione degli standard di apprendimento
	Ambiente di apprendimento	Scegliere metodologie basate sulla didattica laboratoriale e il cooperative learning

		Diffondere l'utilizzazione di strumenti multimediali.
	Inclusione e differenziazione	Incrementare l'uso di strumenti compensativi
	Continuità e orientamento	Incrementare il processo di formazione unitario e continuo.
		Implementare il raccordo tra la scuola primaria e quella secondaria di primo grado.
		Potenziare gli interventi per l'orientamento mediante il raccordo tra la scuola secondaria di primo grado e la scuola di secondo grado.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Creare un database degli strumenti di progettazione e valutazione.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Coinvolgere i gruppi di lavoro nel processo di autoanalisi come percorso di ricerca-azione.
		Valorizzare i processi di miglioramento
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Migliorare le modalità di comunicazione interna ed esterna per rendere visibili gli esiti e i processi.
		Potenziare l'interazione con le famiglie.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Nella definizione del curriculum si tiene conto delle esigenze degli studenti che sono i protagonisti attivi del proprio apprendimento. Occorre concordare modelli comuni di progettazione e modalità di verifica condivise da tutti i docenti. La scelta metodologica deve privilegiare un approccio di tipo operativo, una didattica laboratoriale che rispetti le modalità e i tempi di apprendimento individuali. Si adotteranno interventi di didattica inclusiva, quali raggruppamenti flessibili, gruppi di livello, attenzione alle esigenze dei singoli. Nell'organizzazione del lavoro scolastico i docenti si impegneranno nella ricerca di strumenti utili a diffondere le esperienze professionali e le buone pratiche. L'innovazione metodologica e il miglioramento degli ambienti di apprendimento costituiranno un punto di riferimento fondamentale per lo sviluppo di un sistema formativo efficiente ed efficace.